

Stress acustico, nell'arredo la soluzione

Giancarlo J. Crivelli si sofferma su un problema troppo spesso considerato secondario, nonostante sia riconosciuto nella sua gravità da ormai un secolo. Ma con la tecnologia attuale oggi è possibile dare una risposta ideale

Il rimbombo delle voci all'interno di un locale più o meno spazioso è, purtroppo, esperienza quotidiana che ognuno può testimoniare. Quello dello stress acustico è un problema che ha marcato un'esigenza di mercato via via maggiore, nel campo dell'arredo. Lo spiega chiaramente l'ingegner Giancarlo J. Crivelli, amministratore unico della St.For Italia Srl. «L'azienda nasce nel 2003 da personale con ventennale esperienza dell'arredamento ufficio e dell'archiviazione di documenti cartacei storici e moderni – premette Crivelli –. Nel tempo abbiamo sviluppato ulteriore esperienza in molti altri ambiti come università, case di riposo, musei, centro congressi ecc. Negli ultimi anni, in risposta alla crescente richiesta del mercato, abbiamo abbracciato un nuovo settore e approfondito le nostre competenze nel campo dell'acustica ambientale in ambienti chiusi, che ci ha permesso di affrontare e risolvere brillantemente gravi situazioni di stress acustico causato dal rimbombo sonoro presente in molti locali. Un esempio è dato dal vocio che si crea quando in uno spazio



Utilizziamo pannelli che eliminano il problema del rimbombo, assorbendo in modo ottimale tutte le frequenze sonore

chiacchierano in molti, rendendo l'ambiente assordante tanto che due persone, magari sedute allo stesso tavolo, sono costrette ad alzare la voce per sentirsi, contribuendo a loro volta al rimbombo».

L'ambiente in cui viviamo e le relazioni interpersonali «sono fortemente condizionate dai problemi derivanti dal rumore presente in tutti i contesti della nostra vita – continua l'amministratore della St.For Italia –, che spaziano da quelli lavorativi (uffici, sale congressi...), educativi (aule didattiche, mense scolastiche...), di culto religioso o di semplice svago e sociali, come le palestre e i ristoranti. Nonostante il problema dell'acustica sia riconosciuto da più di 100 anni, la sua risoluzione è spesso ritenuta di secondaria importanza e relegata a semplice accessorio, con gravi conseguenze sulla salute psico-fisica di ogni individuo. Noi, invece, nella lotta contro il rumore abbiamo stabilito la nostra missione».

In tutti i settori di intervento, St.For Ita-

lia opera in contract per la realizzazione di commesse "chiavi in mano", affiancando il cliente in tutte le fasi operative e decisionali. «Un briefing iniziale con il committente – spiega Crivelli – è fondamentale per comprendere a fondo le problematiche da affrontare e gli obiettivi da conseguire. Durante il

primo incontro con i committenti, di solito tutti lamentano la pessima acustica dei loro locali descrivendo situazioni di disagio per se stessi o per gli utenti: per esempio c'è il ristoratore che ci segnala che i suoi camerieri non riescono a prendere le comande e devono avvicinarsi alla bocca dei clienti per sentire ciò che dicono. Oppure, nelle sale riunioni o nelle aule didattiche, i partecipanti agli incontri non sentono bene perdendo parte del discorso e faticano a mantenere la concentrazione».

Crivelli passa a un esempio concreto per spiegare la proposta dell'azienda. «Particolarmente apprezzate, nel settore acustica, sono le nostre proposte di "fonoarredo" ad alta tecnologia brevettata – dice Crivelli – che fin dalla loro nascita hanno vinto molti premi nazionali e internazionali, sia per le prestazioni tecniche (per esempio l'Innovations Award 2014 vinto negli Usa quale tecnologia più avanzata dell'anno), che per il loro aspetto estetico (il Compasso D'Oro 2016 e il Design Europa 2018). Utilizziamo pannelli di ultima generazione che eliminano il problema del rimbombo assorbendo in maniera differenziata e ottimale tutte le frequenze sonore, bilanciando tutti i suoni a beneficio dell'intelligibilità del parlato e nello stesso tempo arredano. Non occorre mettere pannelli dappertutto, bisogna fare un buon progetto sia tecnico che estetico: avendo forme e colori differenti, è possibile posizionarli a soffitto, a parete oppure su totem autoportanti. La tecnologia brevettata di cui disponiamo si completa con tessuti fonoassorbenti studiati appositamente partendo dal filato fino alla tessitura: guardando il tessuto al microscopio si notano fori espressamente tutti diversi fra loro. È così possibile combinare le due tecnologie brevettate (pannelli e tessuti) per ottenere uno straordinario bilanciamento dei suoni e abbattere in maniera efficace il rumore».

• Renato Ferretti

NEI CONTESTI PIÙ DIVERSI

«Fino ad oggi – dice l'amministratore unico della milanese St.For Italia – abbiamo realizzato più di 60 progetti di acustica in ambienti anche molto differenti fra loro: ristoranti, mense aziendali e scolastiche, sale riunioni e videoconferenze, sale convegni, uffici, esercizi commerciali quali parrucchieri e bar, fino a esclusivi circoli privati. E tutti sono rimasti molto soddisfatti del risultato raggiunto. Solo per citarne alcuni, fra i nostri clienti troviamo il ristorante wagamama in via San Pietro all'Orto a Milano, il ristorante Giacomo Arengario in Piazza Duomo, il parrucchiere Franco & Mimma di Corso Vittorio Emanuele II, la mensa aziendale di Beiersdorf Spa, il Lait di Monza, fino a mense scolastiche come quella della Scuola Primaria "E. Montale" di Cologno Monzese. Ci avvaliamo di progettisti, tecnici e montatori altamente qualificati. Attraverso la ricerca di nuovi sistemi tecnologici, innovativi e di design, poi, affrontiamo e realizziamo anche le commesse più impegnative concentrandoci sulle aspettative finali dei nostri clienti».



St.For Italia ha sede a Milano - www.stforitalia.it